

1225-1274 – Thomas Aquinas – Adoro Te Devote

L'*Adoro te devote* è uno di cinque inni Eucaristici che si pensa siano stati scritti da San Tommaso d'Aquino in occasione dell'introduzione della solennità del Corpus Domini nel 1264, su commissione di papa Urbano IV. L'attribuzione non è certa poiché le prime testimonianze di tale paternità letteraria risalgono a non meno di cinquant'anni dalla morte del Dottore Angelico. L'inno fu inserito nel Messale Romano del 1570 voluto da papa Pio V ed è ora citato nel Catechismo della Chiesa Cattolica (voce 1381). È tuttora cantato durante le adorazioni eucaristiche.

Adoro te devote, latens Deitas, quae sub his figuris vere latitas: tibi se cor meum totum subjicit, quia te contemplans totum deficit.	Ti adoro con devozione, o Dio nascosto, che realmente ti celi sotto queste spoglie: il mio cuore ti è tutto sottomesso, perché contemplandoti tutto il resto viene meno.
Visus, tactus, gustus in te fallitur, sed auditu solo tuto creditur: credo quidquid dixit Dei Filius: nihil hoc verbo veritatis verius.	La vista, il tatto, il gusto non ti scorgono, ma solo l'udito fa credere con certezza: credo in tutto ciò che ha detto il Figlio di Dio: nulla è più vero di questo Verbo.
In cruce latebat sola Deitas, at hic latet simul et humanitas: ambo tamen credens atque confitens peto quod petivit latro paenitens.	Sulla croce solo la divinità restava nascosta, ma qui si nasconde insieme l'umanità: credendo a entrambe con fede chiedo quello che chiese il ladrone pentito.
Plagas, sicut Thomas, non intueor: Deum tamen meum te confiteor: fac me tibi semper magis credere, in te spem habere, te diligere.	Non vedo le piaghe come Tommaso: tuttavia ti riconosco come mio Dio: fa che sempre più io creda in te, avere speranza in te, amarti.
O memoriale mortis Domini, panis vivus vitam prestans homini, praesta meae menti de te vivere, et te illi semper dulce sapere.	O memoriale della morte del Signore, pane vivo che dai vita all'uomo, concedi alla mia mente di vivere di te, e di avere sempre per lei un sapore dolce.
Pie pellicane Jesu Domine, me immundum munda tuo sanguine, cujus una stilla salvum facere totum mundum quit ab omni scelere.	Gesù Signore, pellicano amoroso, col tuo sangue purifica me che sono impuro: una cui sola goccia può salvare il mondo intero da ogni empietà.
Jesu, quem velatum nunc aspicio, oro fiat illud quod tam sitio: ut te revelata cernens facie, visu sim beatus tuae gloriae. Amen.	Gesù, che ora ti vedo velato, prego che avvenga ciò di cui ho tanta sete: che, vedendo il tuo volto svelato, io sia beato alla vista della tua gloria. Amen.